

Piano di Miglioramento

GEIC837008 I.C. SESTRI EST

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliamento del grado di apertura del curricolo all'innovazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.	Sì	
	Ampliamento del grado di coinvolgimento attivo degli Stakeholders nel progetto educativo (famiglie, Enti Locali, Associazioni).		Sì
	Valutazione incrementale nella valorizzazione delle diversità, con particolare riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Adozione diffusa e condivisa di pratiche didattiche innovative.	Sì	
	Uso diffuso e condiviso delle nuove tecnologie.		Sì
Inclusione e differenziazione	Introduzione di forme di flessibilità oraria e didattica		Sì
	Pianificazione sistemica di interventi inclusivi.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Emergenza delle esigenze formative.	Sì	
	Sviluppo della continuità didattica.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento dell'interazione tra Scuola e Territorio, in funzione del reciproco sviluppo.		Sì
	Realizzazione di iniziative formative rivolte ai genitori	Sì	
	Superamento delle criticità relative alla concessione a Soggetti esterni degli spazi scolastici in orario extracurricolare.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ampliamento del grado di apertura del curricolo all'innovazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ampliamento del grado di coinvolgimento attivo degli Stakeholders nel progetto educativo (famiglie, Enti Locali, Associazioni).	5	5	25
Valutazione incrementale nella valorizzazione delle diversità, con particolare riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.	3	4	12
Adozione diffusa e condivisa di pratiche didattiche innovative.	3	5	15
Uso diffuso e condiviso delle nuove tecnologie.	3	4	12
Introduzione di forme di flessibilità oraria e didattica	3	3	9
Pianificazione sistemica di interventi inclusivi.	5	5	25
Emergenza delle esigenze formative.	4	4	16
Sviluppo della continuità didattica.	4	5	20
Potenziamento dell'interazione tra Scuola e Territorio, in funzione del reciproco sviluppo.	5	5	25
Realizzazione di iniziative formative rivolte ai genitori	5	5	25
Superamento delle criticità relative alla concessione a Soggetti esterni degli spazi scolastici in orario extracurricolare.	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ampliamento del grado di apertura del curricolo all'innovazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.	Introduzione progressiva della didattica laboratoriale e per competenze, che, oltre alla mobilitazione di conoscenze e abilità, sostanzia la dimensione dell'autonomia e della responsabilità; potenziamento linguistico con la metodologia CLIL.	Realizzazione: numero di alunni coinvolti, processo, prodotti. Risultato: competenze acquisite dagli alunni; efficacia del trasferimento del format in altri contesti; Impatto: nella formazione, nella valutazione, nel riconoscimento esterno.	Per i Docenti: partecipazione a percorsi progettuali e ad iniziative in Rete; trasferimento a cascata dei risultati della formazione sull'organico dell'Istituto. Per gli alunni: prove comuni, questionari di autovalutazione.
Ampliamento del grado di coinvolgimento attivo degli Stakeholders nel progetto educativo (famiglie, Enti Locali, Associazioni).	Incremento della partecipazione delle famiglie degli studenti della scuola secondaria alle attività inerenti la didattica orientativa; interazione negoziale con le Associazioni del territorio per ampliare l'offerta formativa.	Partecipazione dei genitori agli incontri di orientamento; articolazione del servizio di post scuola nella varietà delle attività di tipo sportivo, espressivo, ricreativo.	Registrazione dell'affluenza dei genitori agli incontri di orientamento; Iscrizioni degli alunni al post scuola; Questionari di gradimento somministrati ad un campione di famiglie e di studenti.
Valutazione incrementale nella valorizzazione delle diversità, con particolare riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.	Messa a sistema delle fasi di rilevazione della specialità dei bisogni e degli interventi didattici finalizzati al contrasto dello svantaggio e al potenziamento delle attitudini.	Impatto positivo della valutazione sulle pari opportunità educative e di apprendimento; superamento del disagio e incremento delle potenzialità.	Definizione dei bisogni educativi speciali; calendarizzazione degli interventi didattici; verifiche in itinere e finali sui risultati raggiunti.
Adozione diffusa e condivisa di pratiche didattiche innovative.	Selezione, organizzazione e impiego di risorse umane e materiali nella partecipazione a progetti relativi alle competenze di cittadinanza, per raggiungere gli obiettivi stabiliti con un livello di efficacia maggiore.	Rafforzamento della motivazione negli studenti e acquisizione di un diverso approccio al "fare scuola" da parte dei Docenti; miglioramento in generale del "clima" di insegnamento/apprendimento; maggiore efficacia dell'organizzazione didattica.	Successo della partecipazione ad avvisi pubblici e bandi di concorso progettuale; riduzione del numero delle "note" negative (scuola primaria) e delle convocazioni dei genitori per motivi disciplinari/sospensioni (scuola secondaria).

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Uso diffuso e condiviso delle nuove tecnologie.	Introduzione della didattica digitale; attività laboratoriali con l'uso della Lavagna multimediale; adozione della metodologia laboratoriale; sviluppo del pensiero computazionale (imparare a trovare soluzioni innovative e creative a problemi reali).	Partecipazioni a progetti con contenuti digitali; introduzione delle tecnologie didattiche nella daily routine scolastica; programmazione di storie interattive.	Trasferibilità degli esiti didattici sul sito scolastico; introduzione della didattica digitale trasversalmente al curricolo; pubblicazione di storie interattive.
Introduzione di forme di flessibilità oraria e didattica	Svolgimento di lezioni di didattica laboratoriale con gruppi classe diversi; Collaborazioni interprofessionali, dello stesso o di diverso ordine di scuola, per il raggiungimento di obiettivi didattici verticali o per sostituire Colleghi assenti.	Superamento della logica del gruppo classe improntato all'autoreferenzialità del Docente; apertura a sperimentazioni didattiche di tipo espressivo-teatrale; introduzione sistemica di attività di recupero e potenziamento.	Acquisizione e diffusione degli esiti didattici della didattica laboratoriale; mappatura degli interventi di recupero e potenziamento.
Pianificazione sistemica di interventi inclusivi.	Messa a sistema delle attività di individuazione dei diversi bisogni educativi, con particolare attenzione alle esigenze speciali; formazione di gruppi fluidi e temporanei, composti da alunni destinatari di interventi didattici omogenei.	Emergenza delle tipologie di bisogni speciali; Calendarizzazione degli interventi didattici; Stratificazione dei gruppi classe per attività didattiche finalizzate al conseguimento dei diversi obiettivi didattici e formativi.	Verifiche sul raggiungimento di obiettivi di tipo curricolare; Realizzazione di una banca dati sul sito scolastico, contenente le prassi più efficaci.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Emersione delle esigenze formative.	Rinforzo della coerenza tra le finalità educative prioritarie e l'adesione dei Docenti a percorsi formativi che ne favoriscono il conseguimento; consolidamento della verticalità curricolare delle discipline d'insegnamento.	Emersione di esigenze formative orientate al recupero dello svantaggio e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni; introduzione di pratiche metodologiche innovative a partire dalla Scuola dell'Infanzia.	Partecipazione dei Docenti a corsi di formazione organizzati esternamente e alle iniziative interne all'Istituto; iniziative formative "a cascata" attivate dagli Insegnanti formati sui Colleghi.
Sviluppo della continuità didattica.	Incremento delle attività relative alla continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, improntate soprattutto al potenziamento linguistico e logico matematico, alla didattica digitale ed espressivo teatrale.	Progettazione condivisa di incontri tra i Docenti dei diversi ordini di scuola; iscrizioni degli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie alla Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto; sviluppo di attività didattiche innovative.	Calendarizzazione e documentazione degli incontri tra i Docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto; calendarizzazione degli incontri tra i Docenti delle Scuole primarie dell'Istituto e le sezioni delle Scuole dell'Infanzia viciniori; Open Day
Potenziamento dell'interazione tra Scuola e Territorio, in funzione del reciproco sviluppo.	Potenziamento dell'impianto curricolare attraverso la collaborazione con l'Associazione locale e rilancio del ruolo degli Enti Locali nell'interazione con la mission della scuola.	Dilatazione del tempo scuola nella fascia pomeridiana extracurricolare; arricchimento e potenziamento delle attività di tipo comunicativo-attitudinale (linguistiche, espressive, artistiche, sportive); contrasto del rischio di dispersione scolastica	Monitoraggio delle iscrizioni ai corsi pomeridiani; questionari di gradimento.
Realizzazione di iniziative formative rivolte ai genitori	Coinvolgimento delle famiglie degli alunni in iniziative formative a cura di Pedagogisti, Neuropsichiatri, Nutrizionisti, al fine di offrire opportunità di riflessione e acquisizione di conoscenze specifiche.	Incremento della collaborazione tra Scuola e Famiglie; potenziamento della consapevolezza da parte della componente genitoriale della corresponsabilità nell'azione educativa; maggiore condivisione delle scelte e conoscenza delle procedure.	Partecipazione agli incontri formativi; questionari di gradimento.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Superamento delle criticità relative alla concessione a Soggetti esterni degli spazi scolastici in orario extracurricolare.	Adeguamento dell'attività negoziale della scuola con le Associazioni sportive del territorio, atta a finalizzare l'attivazione annua del servizio post scuola, alle Linee d'Indirizzo definite dalla Conferenza Cittadina.	Sviluppo di una progettazione territoriale che sviluppi azioni rivolte a tutta la cittadinanza e in particolare alle fasce più deboli della popolazione; utilizzo degli spazi scolastici per scopi di promozione sociale e culturale.	Osservanza dei criteri a evidenza pubblica condivisi con i Dirigenti scolastici in sede di Conferenza Municipale delle Autonomie Scolastiche; continuità dei servizi scolastici extracurricolari con il minore impatto economico possibile sulle famiglie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3110 Ampliamento del grado di apertura del curricolo all'innovazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Introduzione della didattica laboratoriale teatrale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento delle azioni di valorizzazione delle attitudini e dei diversi stili di apprendimento, interconnessione dei saperi, sviluppo delle competenze relazionali e sociali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La necessità di configurare setting d'aula diversificati e di condividere gli spazi implica una gestione non facile delle classi con alunni problematici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento delle finalità inclusive dell'azione educativa; contrasto del rischio di dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Decentramento dell'attenzione didattica dai risultati al processo;

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Promozione di abilità bilingui; Accento sull'insegnamento precoce di una seconda lingua; Incoraggiamento all'insegnamento di materie non-linguistiche per mezzo di una seconda lingua; Competenze culturali per favorire l'integrazione e la mobilità europea; Lnguaggio è appreso in situazioni reali ed autentiche; Sviluppo di abilità di comunicazione interculturale; Studio del medesimo contenuto da diverse prospettive; Diversificazione dei metodi e delle pratiche in classe; Aumento della motivazione dei discenti e della fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 si esplica nella valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla metodologia CLIL (uso della lingua straniera in ambito non linguistico); nell'esercizio della cittadinanza attiva, con significativo accento sul dialogo interculturale; nella metodologia laboratoriale; nel potenziamento delle attitudini e nella valorizzazione del merito. La connessione con i principi ispiratori delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nell'utilizzo dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare; nella riorganizzazione del tempo scuola, con l'introduzione di una razionalizzazione dell'insegnamento della lingua straniera alla quale vengono "esposte" altre discipline; nella promozione della trasferibilità e della sostenibilità dell'innovazione, con la pubblicizzazione delle nuove pratiche sul sito della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	approfondimento nell'ambito dell'ed. teatrale, musicale e sportiva nella scuola primaria
Numero di ore aggiuntive presunte	66
Costo previsto (€)	2847
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato MIUR MOF Gr.Sp. I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	10500	contributo genitori
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incremento della competenza musicale.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Iscrizione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Strumenti di misurazione	Partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Criticità rilevate	Non sono state rilevate significative criticità, se non collegate alla complessità dell'organizzazione iniziale dei gruppi classe e al monitoraggio della gestione dei medesimi.
Progressi rilevati	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, oltre a sviluppare competenze trasversali e atte a favorire l'emersione di interessi e attitudini, incrementano il senso d'appartenenza all'Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno mantenere e, possibilmente, aumentare la varietà delle attività formative proposte, in modo da rispondere adeguatamente alle diverse esigenze degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3111 Ampliamento del grado di coinvolgimento attivo degli Stakeholders nel progetto educativo (famiglie, Enti Locali, Associazioni).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Dilatazione del tempo curricolare e potenziamento del curriculum con la collaborazione di Esperti e Associazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento della collaborazione tra scuola e territorio e delle opportunità formative.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della complessità dei processi burocratici nelle procedure di trasparenza per la selezione dei Soggetti esterni; aumento delle responsabilità di gestione e delle corresponsabilità in materia di sicurezza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Implementazione del ruolo della scuola come presidio sociale; contrasto del rischio di dispersione scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disseminazione delle responsabilità di gestione e delle corresponsabilità in materia di sicurezza.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Visibilità della scuola nei confronti dei diversi Soggetti del territorio; Partecipazione più marcata alla vita culturale e sociale della Comunità; Attivazione di accordi formalizzati con organismi pubblici e privati per la concertazione di iniziative di reciproco interesse.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nelle attività, oggetto di accordo, relative al potenziamento delle discipline motorie, alla sensibilizzazione alle attività espressive e alla valorizzazione della scuola come comunità aperta, capace di offrire la dilatazione del tempo scolastico. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella creazione di nuovi spazi per l'apprendimento e nella capitalizzazione di rapporti sociali forieri di ricadute positive sull'offerta formativa.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività funzionali all' insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	55
Costo previsto (€)	1277
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1250	Avanzo vincolato contributi Privati
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di un post scuola strutturato, con l'introduzione di attività propedeutiche alla pratica di diverse discipline sportive (volley, basket, danza, tae kon do), espressive (corso di teatro), ricreative con alta valenza didattica.	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Ampliamento dell'offerta formativa; Efficacia organizzativa e formativa degli interventi di Enti e Associazioni; Sviluppo del senso d'appartenenza ad una comunità sociale.
Strumenti di misurazione	Partecipazione delle classi ad iniziative presenti sul territorio;
Criticità rilevate	La percezione della collaborazione tra la Scuola e Soggetti esterni esprime, talvolta, ancora una connotazione non del tutto positiva, laddove la valutazione colga l'aspetto, ormai superato, dell'estemporaneità e dello scollegamento rispetto all'impianto curricolare.
Progressi rilevati	Rispetto alla prima fase di attivazione, la collaborazione di Enti e Associazioni ha ormai assunto carattere di organicità e coerenza in relazione agli indirizzi formativi dell'Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno, grazie alla presenza stabile di Associazioni ed Esperti, promuovere iniziative atte ad agevolare la continuità didattica e la vicinanza interprofessionale dei Docenti dell'Istituto.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3112 Valutazione incrementale nella valorizzazione delle diversità, con particolare riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attività di tipo curricolare con metodologia didattica di tipo cooperativo (stesso obiettivo, apporti degli alunni diversificati).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Gli approcci e gli strumenti didattici utilizzati costituiscono un importante mezzo d'inclusione e promozione del successo personale e formativo degli alunni, specie se in condizioni di difficoltà legate al background socio familiare.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La personalizzazione dell'apprendimento, soprattutto se legata a problematiche di tipo cognitivo e/o sociale, chiama i Docenti ad intensificare l'impegno lavorativo, soprattutto laddove non sia supportata da altre risorse professionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La valorizzazione delle diversità in un contesto multiculturale riscuote consenso e riconoscimento, potenziando la fiducia sociale e la gratificazione professionale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La considerazione prioritaria delle esigenze educative di ciascun alunno, principalmente in relazione alle problematiche cognitive o fisiche, deve scongiurare il rischio della semplificazione degli obiettivi didattici.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Inclusione come processo e non come situazione, garantita a tutti gli studenti, senza alcun approccio di tipo compensatorio; Promozione delle potenzialità di ciascun alunno; Intervento sul contesto e poi sul Soggetto da educare; Valorizzazione delle attitudini, del piacere di sperimentare e scoprire le proprie capacità; Differenziazione della proposta formativa rispetto alla pluralità delle esigenze educative.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nella metodologia laboratoriale, nel potenziamento dell'inclusione e nel contrasto del rischio di dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di percorsi differenziati; nella valorizzazione della Scuola come comunità aperta, capace di attivare percorsi di recupero e potenziamento; nell'attenzione alla motivazione che veicola il merito e la conseguente premialità, rispetto alla situazione di partenza e ai risultati conseguiti. La connessione con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative si esplica nella trasformazione del modello trasmissivo del fare scuola per incrementare, invece, l'apprendimento attivo, che "mette in gioco" Docenti e discenti; nell'investimento sul capitale umano attraverso la centralizzazione di ciascun alunno.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strum.le al. H. attività agg.ve fis
Numero di ore aggiuntive presunte	113
Costo previsto (€)	2640
Fonte finanziaria	MIUR MOF FS I. Stato MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	incarichi aggiuntivi
Numero di ore aggiuntive presunte	29
Costo previsto (€)	488
Fonte finanziaria	MIUR MOF I.A. I. Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature	2560	MIUR dotazione ordinaria MIUR avanzo altri finanz. Vinc.
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di tipo disciplinare con l'uso della LIM.	Sì - Giallo	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Introduzione di strategie didattiche inclusive; Attivazione di attività didattiche di tipo laboratoriale; Attivazione di attività didattiche incentivanti la motivazione e la valorizzazione delle diversità di approccio cognitivo e relazionale.
Strumenti di misurazione	LIM
Criticità rilevate	La LIM è una tecnologia "accentratrice" che richiede una sapiente gestione della classe, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e spostare il focus dal Docente ai contenuti visivi senza, tuttavia, sminuire il ruolo dell'Insegnante stesso.
Progressi rilevati	Gli alunni coinvolti dimostrano maggiore motivazione, capacità di attenzione e di interconnessione delle conoscenze apprese.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno introdurre risorse aperte, tali da favorire il confronto e lo scambio di opinioni, sotto la mediazione dei Docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3116 Adozione diffusa e condivisa di pratiche didattiche innovative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	L'Istituto, capofila di una Rete di Scuole del territorio, introdurrà la metodologia CLIL (veicolare i contenuti di una disciplina in lingua straniera) nelle classi terminali delle scuole primarie e nella secondaria di primo grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Grazie all'approvazione del Bando MIUR, la Scuola attiva una formazione per i Docenti di lingua inglese di scuola primaria e secondaria di primo grado, avvalendosi di Esperti madrelingua in collaborazione con l'Università.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si riscontrano effetti negativi, se non legati al "rodaggio" della sperimentazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La Scuola giungerà a fornire spazi per l'uso autentico della lingua, dove gli alunni potranno assumere un ruolo proattivo, non solo reattivo (rispondere semplicemente a domande), superando l'artificiosità e le forzature didattiche tradizionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'apprendimento integrato - lingua e contenuto - richiede una valutazione integrata, che tenga conto di entrambi gli aspetti e, all'interno del primo, anche della distinzione tra la terminologia tecnica e gli aspetti puramente linguistici. La promozione dello scambio comunicativo non ricade solo sulla relazione Alunno/Docente, ma anche tra i pari, con un impegno cooperativo che rende la classe una comunità d'apprendimento, caratterizzata da diverse expertise e dall'interdipendenza delle esigenze.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nella valorizzazione della competenza linguistica attraverso l'uso della metodologia CLIL con approccio laboratoriale. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella trasformazione del modello trasmissivo della scuola, nell'uso della tecnologia digitale - fondamentale per la comunicazione web prevista dai partenariati digitali e-twinning - nell'interconnessione dei saperi e nella promozione dell'innovazione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docenza
Numero di ore aggiuntive presunte	120
Costo previsto (€)	5574
Fonte finanziaria	MIUR altri finanz. vinc. I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	supporto amm.vo
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	245
Fonte finanziaria	MIUR altri finanz. vinc. I. Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	560	MIUR altri finanz. vinc. I. Stato
Consulenti		
Attrezzature	1200	MIUR altri finanz. vinc.
Servizi	1800	MIUR altri finanz. vinc.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Introduzione della metodologia CLIL (uso della lingua straniera in ambito non linguistico).	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Adesione a pratiche didattiche innovative; Sviluppo della competenza linguistica, Potenziamento della didattica laboratoriale.
Strumenti di misurazione	Partecipazione dei Docenti alla formazione per l'avvio della metodologia CLIL; Adesione delle classi alla sperimentazione.
Criticità rilevate	Non si registrano significative criticità, se non la prevedibile complessità organizzativa.
Progressi rilevati	L'adesione alla sperimentazione rinnova la motivazione dei Docenti e ricade positivamente sull'attività didattica e sulla gestione delle classi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Saà necessario implementare il numero degli Insegnanti coinvolti nella sperimentazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3115 Uso diffuso e condiviso delle nuove tecnologie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Insegnare a diventare "cittadini digitali responsabili" attraverso un processo che sviluppa diverse competenze: saper progettare, lavorare in gruppo, condividere materiali, interagire, collaborare in rete, selezionare siti, osservare leggi e regole.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Alla lezione frontale si affiancherà sempre di più l'apprendimento laboratoriale, i cui esiti sono valutati per la capacità degli alunni di trasformare le abilità in competenze.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'utilizzo intensivo e precoce delle tecnologie didattiche può comportare effetti negativi sulla costruzione del ragionamento induttivo e di diverse abilità cognitive. Pertanto, occorrerà porre la massima attenzione alla programmazione digitale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La Scuola, da "luogo della trasmissione del sapere", diventa l'ambiente dove s'impara ad utilizzarlo al meglio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Se gli effetti negativi a medio termine saranno neutralizzati, non si verificheranno strutturali conseguenze negative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Centralità dell'alunno non solo nel processo di insegnamento/apprendimento, ma anche nell'autodeterminazione del proprio apprendimento: accesso diretto, seppure guidato dalla regia del Docente, alle conoscenze, ricerca delle fonti, elaborazione personale, esposizione del proprio lavoro attraverso diversi canali e strumenti; Didattica laboratoriale; Didattica per competenze; Costruzione di un sapere multidimensionale; Trasferibilità dei compiti e decentramento dell'aula; Apprendimento cooperativo.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 si esplica nell'introduzione della competenza digitale, nella promozione della cittadinanza attiva - che richiede anche la capacità di lavorare in gruppo, condividere obiettivi, muoversi correttamente nello spazio digitale, coltivare lo spirito d'iniziativa, interconnettere i saperi - nella valorizzazione della competenza linguistica - la rete "parla" inglese - nell'attivazione di percorsi individualizzati - "barriera" contro il rischio di dispersione scolastica - e nella valorizzazione del merito. La connessione con i principi ispiratori delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella trasformazione del modello trasmissivo della scuola, avvalendosi dei linguaggi digitali e creando nuovi spazi per l'apprendimento; nella riorganizzazione del tempo di fare scuola, attraverso l'interconnessione delle discipline; nel rinnovamento della relazione tra pari e con i Docenti; nella trasferibilità delle conoscenze.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	att. agg.ve ins.
Numero di ore aggiuntive presunte	61
Costo previsto (€)	2875
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	4663	Avanzo MIUR dotazione ordinaria Av. non vinc. contributi vol.
Attrezzature	8500	Av. non vinc. contributi vol.
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Introduzione di attività relative allo sviluppo del pensiero computazionale e orientate al corretto uso delle tecnologie.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/12/2015
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Uso delle tecnologie didattiche; Efficacia delle tecnologie rispetto agli esiti formativi.
Strumenti di misurazione	Registrazione delle presenze delle classi nei laboratori multimediali e nell'aula con la LIM, Presenza di materiali digitali nella routine didattica.
Criticità rilevate	A causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, la velocità del processo di progressiva introduzione delle tecnologie nella didattica non conosce ancora accelerazioni; tuttavia, rimane fondamentale la missione della scuola nel favorire non tanto la diffusione tra gli alunni di dotazioni multimediali, quanto di un pensiero critico che consenta loro di discernere i contenuti web in modo autonomo e consapevole.
Progressi rilevati	La presenza di strumentazioni digitali facilita l'approccio didattico e rinforza la motivazione per tutti gli alunni, soprattutto se portatori di esigenze formative specifiche.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno implementare la presenza di postazioni digitali e l'uso delle nuove tecnologie, con la mediazione dei Docenti e di Esperti che ne impediscano l'uso improprio o intensivo, massificante, generatore di dipendenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3118 Introduzione di forme di flessibilità oraria e didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Introduzione di attività didattiche coinvolgenti gruppi classe paralleli per attività adeguate agli andamenti apprenditivi specifici (lezioni frontali, recupero, riallineamento, emersione delle vocazioni, valorizzazione delle eccellenze).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La lezione frontale cede il primato ai processi personali di ricerca che gli alunni effettuano in gruppo o individualmente, con la valutazione dell'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'unico effetto negativo potrebbe essere la frantumazione dell'impianto curricolare, ma la pianificazione preventiva delle attività evita il verificarsi di tale eventualità negativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La scuola diventa a misura dei singoli alunni e dei rispettivi contesti socioculturali: una scuola delle persone, non delle classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non s'intravede l'onda lunga di possibili effetti negativi, solo la difficoltà "culturale" di rinunciare per sempre all'idea di una Scuola uniforme negli obiettivi, nelle procedure, nell'organizzazione oraria.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Attivazione della creatività dei Docenti per creare situazioni didattiche diversificate, centrate sulle esigenze degli alunni; Strutturazione di ambienti d'apprendimento non solo in prospettiva della possibilità di allestire nuovi setting d'aula, ma ridefinendo l'utilizzo di contesti già esistenti attraverso l'uso delle tecnologie e della didattica laboratoriale; Sperimentazione di un ambiente d'apprendimento innovativo in una situazione circoscritta all'aula, in previsione di un'estensione all'intero Istituto.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nell'adozione della metodologia laboratoriale e nell'attivazione di percorsi individualizzati contro il rischio di dispersione scolastica. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella creazione di nuovi spazi d'apprendimento e nella riorganizzazione del tempo scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sostituz. docenti assenti
Numero di ore aggiuntive presunte	123
Costo previsto (€)	3594
Fonte finanziaria	MIUR MOF h. ecc. I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Sostituz. colleghi assenti
Numero di ore aggiuntive presunte	147
Costo previsto (€)	2470
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Attività di tipo laboratoriale sulle competenze di cittadinanza (le regole scolastiche e civiche, il tema della gratuità (donare senza contropartita), "rilettura" del messaggio natalizio alla luce delle emergenze dei profughi dei giorni nostri.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione delle classi ad attività, uscite e progetti collegati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Strumenti di misurazione	Numero delle classi coinvolte; Esiti didattici trasversali (report narrativi, approfondimenti, adozione di comportamenti positivi).
Criticità rilevate	Non sono state rilevate significative criticità.
Progressi rilevati	La lezione attiva e "allargata" alla partecipazione di Esperti e/o alla verifica esperienziale sul campo scongiura i limiti di una didattica trasmissiva e favorisce l'approdo verso una didattica di tipo laboratoriale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno intensificare la frequenza di lezioni improntate all'innovazione didattica.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3120 Pianificazione sistemica di interventi inclusivi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Identificazione, calendarizzazione e monitoraggio formale degli interventi didattici in risposta alle esigenze formative speciali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'emersione dei bisogni educativi diventa oggetto di esplicitazione trasparente e formale nell'individuazione, nelle categorizzazioni e nel monitoraggio degli interventi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gli effetti negativi non sussistono, se non nella fase iniziale della pratica, la quale, una volta a regime, non viene percepita come attività aggiuntiva, ma come una strategia metodologica che finalizza l'inclusione sistemica e non "emergenziale".
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il rapporto con i genitori degli alunni coinvolti si riqualifica positivamente, in quanto le famiglie sono rese consapevoli non solo delle performance degli alunni, ma anche dei processi messi in atto per favorirne il miglioramento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Gli effetti negativi non sussistono, se non nel rischio di "burocratizzazione" di una prassi che deve, al contrario, rimanere uno strumento flessibile e coerente con i la progressività degli obiettivi previsti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruzione di didattiche disciplinari atte ad affrontare la pluralità come risorsa; Elaborazione di strumenti utili non solo all'esplicitazione sistemica dei bisogni educativi, ma anche alla continuità didattica e alla condivisione con le famiglie delle iniziative avviate; Progettazione degli interventi a carico di tutti i Docenti di classe, impegnati ad organizzare il curricolo in funzione dei diversi stili cognitivi e le esigenze specifiche degli alunni.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nell'attivazione di percorsi individualizzati, al fine di promuovere il successo formativo e neutralizzare il rischio di dispersione scolastica, contrastare lo svantaggio e valorizzare il merito. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella creazione di nuovi spazi d'apprendimento e nella riorganizzazione del tempo scolastico, curvandolo sui bisogni, temporanei o continuativi, degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività agg.ve di non insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	160
Costo previsto (€)	3715
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1109	MIUR avanzo altri finanz. Vinc.
Consulenti		
Attrezzature	891	MIUR avanzo altri finanz. Vinc.
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Individuazione dei bisogni educativi speciali, tipologizzazione e calendarizzazione degli interventi didattici.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione di un format per la registrazione di interventi inclusivi; Coordinamento delle attività inclusive; Efficacia della documentazione prodotta ai fini della funzionalità degli interventi.
Strumenti di misurazione	Registrazione dei bisogni educativi speciali; Registrazione delle modalità d'intervento; Calendarizzazione degli interventi; Monitoraggio sugli esiti degli interventi.
Criticità rilevate	La formalizzazione degli interventi inclusivi può rischiare di diventare una routine rituale e burocratica: è necessario che, al contrario, mantenga la "freschezza" di uno strumento flessibile, modificabile, adattabile alle diverse contingenze educative emerse.
Progressi rilevati	Gli interventi inclusivi vengono sottratti a qualunque logica discrezionale o semplicemente animata dalle "buone intenzioni", per diventare gli esiti della tutela di un diritto che deve essere garantito a ciascun alunno.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3150 Emersione delle esigenze

formative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Ricognizione sistematica delle esigenze formative dei Docenti orientata all'unitarietà verticale dei percorsi d'innovazione e sperimentazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'attenzione sull'emersione delle esigenze formative evidenzia il legame tra la qualità dell'insegnamento e le innovazioni didattiche, in nome di un aggiornamento che deve essere, anzitutto, una forma mentale, una continua tensione al miglioramento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Accanto alla maggior parte dei Docenti, che risulta capace di accogliere quello spirito innovatore che ricerca sempre il meglio delle azioni da intraprendere, permane ancora qualche resistenza. Ma la strada è segnata e nessuno può tornare indietro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Una Scuola capace di sollecitare e sostenere la formazione degli Insegnanti è una Scuola capace di accogliere e progettare la sfida del futuro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nell'eventualità che i corsi di formazione impegnino un numero sempre maggiore di Docenti, occorre prevenire eventuali sostituzioni. Tuttavia, in situazione di organico potenziato, si possono pianificare attività di approfondimento e di recupero.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'emersione delle esigenze formative non deve più rispondere ad una rituale esigenza di aggiornamento, bensì diventare sviluppo professionale e opportunità di partecipare al progetto di crescita dell'Istituzione scolastica di appartenenza, giungendo ad una certificazione che non si limiti a dichiarare il conseguimento di conoscenze aggiornate, ma attesti competenze. La formazione della nuova professionalità richiede, infatti, una manutenzione continua, coerente con le esigenze della scuola ed orientata ad una tensione continua al miglioramento.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nell'introduzione della didattica per competenze e della metodologia laboratoriale. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella promozione dell'innovazione, nell'acquisizione delle nuove competenze d'insegnamento in ambito digitale e nell'investimento nel capitale umano, in relazione al rinnovamento degli interventi professionali.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività agg.ve di non insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1161
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3318	MIUR avanzo altri finanz. Vinc.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	2561	MIUR avanzo altri finanz. Vinc. MIUR dotazione ordinaria
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Ricognizione esigenze formative coerenti con gli obiettivi di processo.	Si - Verde										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Coerenza della formazione con gli obiettivi di processo e con l'indirizzo progettuale dell'Istituto.
Strumenti di misurazione	Partecipazione dei Docenti alle attività di formazione.
Criticità rilevate	Le attività formative sono ancora prioritariamente collegate alle esigenze dei Docenti maggiormente coinvolti nella gestione didattico-organizzativa dell'Istituto.
Progressi rilevati	Le attività di formazione non rispondono solo alla vocazione professionale degli Insegnanti, ma a finalità di sistema condivise.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le attività di formazione esigono maggiore coinvolgimento da parte del corpo docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3152 Sviluppo della continuità

didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Presentazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche agli alunni delle classi quarte e e quinte delle scuole primarie, da parte dei Docenti della scuola secondaria interna all'Istituto, con la collaborazione degli studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il definitivo superamento della logica "condominiale" tra i Plessi per giungere alla verticalità compiuta tra i diversi ordini, consentirà di realizzare la coesione interna delle competenze e la progressiva specializzazione delle abilità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sono da registrare unicamente nella maggiore complessità che una comunità interprofessionale distribuita e articolata comporta.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il rinforzo della continuità didattica tra i diversi ordini di scuola favorirà un microclima relazionale favorevole a sperimentare una rinnovata professionalità, impegnata in una cogestione unitariamente responsabile dei risultati raggiunti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sussistono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Comunicazione interprofessionale; Co-progettazione d'Istituto; Elaborazione di una strategia comune ai tre ordini di scuola verso il territorio e gli Enti locali; Progettualità verticale e coesa, animata da un' "idea di scuola" condivisa, una trama valoriale unica; Coerenza del sistema scuola nei confronti dell'utenza.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nell'unitarietà e verticalità dell'impianto curricolare, nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica, grazie allo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni all'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nella definizione di un sistema di orientamento, garantito dalla continuità del processo di osservazione e indirizzo di ogni singolo studente. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nell'investimento sul capitale umano, attraverso l'organizzazione sistemica dei rapporti professionali e nella riorganizzazione del tempo scolastico, con l'introduzione di interventi che prevedano scambi interprofessionali lungo i tre ordini di scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzioni strum.li continuità attività agg.ve di insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	253
Costo previsto (€)	10072
Fonte finanziaria	MIUR MOF FS I. Stato MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	14616	MIUR avanzo altri finanz. Vinc. Av. non vinc. contributi vol. MIUR dotazione ordinaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di collegamento osmotico tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (presentazione di contenuti epico-letterari, linguistici e artistico-espressivi).	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	08/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione attiva degli alunni di entrambi gli ordini di scuola coinvolti alle attività proposte; Disponibilità e creatività dei Docenti coinvolti; Ricadute positive sulla percezione interna ed esterna dell'unitarietà dell'Istituto.
Strumenti di misurazione	Esiti didattici delle lezioni svolte; iscrizioni degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.
Criticità rilevate	Non essendo ancora a sistema il deflusso verticale da una delle scuole primarie alla scuola secondaria dell'Istituto, gli interventi di continuità non costituiscono pienamente la premessa di un effettivo sviluppo didattico. Per quanto riguarda la continuità educativa tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie non si riscontrano criticità.
Progressi rilevati	Rispetto agli anni scolastici che hanno preceduto il processo di riqualificazione della continuità formativa e didattica, si registra un'inversione di tendenza che ha registrato un aumento delle iscrizioni degli alunni delle scuole primarie alla secondaria di primo grado dell'Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà necessario incrementare le attività di continuità tra le scuole primarie e la scuola secondaria dell'Istituto, non limitandole alle classi quinte, ma favorendo momenti di condivisione e scambio professionale e didattico anche per le classi precedenti. Occorrerà, inoltre, potenziare il canale informativo tra gli Insegnanti delle scuole dell'infanzia e i Docenti delle scuole primarie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3156 Potenziamento dell'interazione tra Scuola e Territorio, in funzione del reciproco sviluppo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Coinvolgimento dell'Associazione locale di tipo sportivo, espressivo e ricreativo per offrire un servizio post scuola strutturato e arricchire l'impianto curricolare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Nel policentrismo educativo di cui la scuola è componente fondamentale, i Soggetti operano in un'ottica sinergica in termini di condivisione di risorse e opportunità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Può favorire l'allentamento della funzione "termostatica" dell'Istituzione scolastica, che si esplica nell'offerta di una controargomentazione e di una discontinuità rispetto alle condizioni del contesto.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La scuola acquisisce maggiore visibilità concorrendo a rafforzare l'identità e l'appartenenza territoriale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si ravvisano significativi effetti negativi a lungo termine; tuttavia, è importante che la Scuola non curvi eccessivamente l'offerta formativa sulle attività di natura transdisciplinare ed extracurricolare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La Scuola è un sistema aperto, chiamata a promuovere lo sviluppo della comunità attraverso un Piano dell'Offerta Formativa di lungo respiro, forte di garanzie pubbliche e di indirizzi culturali che garantiscono l'unitarietà del sistema formativo e la corrispondenza alle esigenze e alle aspettative del contesto in cui esplica l'azione didattica.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nella promozione della cittadinanza e nella valorizzazione della scuola come comunità attiva, capace di intraprendere relazioni negoziali con l'Associazione territoriale, creando spazi d'apprendimento in orario extracurricolare, non solo a supporto delle esigenze organizzative delle famiglie, ma per potenziare l'offerta formativa con attività di carattere formativo, ludico e motivante.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività agg.ve di non insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	4644
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	attività agg.ve
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	895
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	10975	Contributi volontari genitori
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle opportunità formative offerte dagli Organismi territoriali (LIONS, Forze dell'Ordine, Associazioni sportive).	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Motivazione e partecipazione degli alunni alle attività proposte; Coerenza formativa con le attività curricolari; Ricaduta sul piano dell'osservanza delle regole relative alla convivenza scolastica e sugli stili relazionali e sociali degli alunni.
Strumenti di misurazione	Esiti didattici monitorati dai Docenti e, laddove sia previsto, dall'Insegnante Referente per la promozione della cittadinanza attiva.
Criticità rilevate	La realizzazione delle attività richiede una razionalizzazione del tempo scolastico che non è ancora a regime.
Progressi rilevati	Le attività influiscono positivamente sui comportamenti e sull'approfondimento della consapevolezza e della riflessione relative ai rapporti sociali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno incrementare il numero dei Docenti motivati e disponibili e ad impegnarsi nello svolgimento delle attività.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3155 Realizzazione di iniziative formative rivolte ai genitori

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di iniziative di formazione a sostegno del ruolo genitoriale, con la partecipazione di personale esperto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sostegno al ruolo educativo delle famiglie con l'offerta di occasioni di confronto, informazione e formazione su specifiche tematiche di interesse condiviso.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La formazione rivolta ai genitori degli alunni mette in discussione la percezione, ancora diffusa, della famiglia come luogo del privato assoluto, con esigenze educative difficilmente trasferibili in un altro contesto istituzionale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Viene amplificata l'attenzione della Scuola a sostenere le famiglie nella riflessione sullo stile educativo, a incoraggiare la condivisione delle esperienze e a favorire una reciprocità di rapporti improntata alla fiducia e allo scambio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Sarà fondamentale selezionare le opportunità formative, allargare la possibilità di proposta da parte dei genitori, prevedere la presenza più numerosa di Esperti, con un ineludibile, ma auspicabile, aumento degli impegni organizzativi della Scuola.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il coinvolgimento dei genitori in quanto Soggetti a pieno titolo, attivamente corresponsabili del progetto educativo, è finalizzato al miglioramento della governance attraverso il processo di partecipazione delle famiglie, come elemento fondante dell'educazione stessa.	La connessione agli obiettivi descritti nella Legge 107/2015 si esplica nella promozione della cittadinanza attiva, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità, e nel contrasto della dispersione scolastica, laddove le famiglie degli alunni riescano a costruire un "fronte comune" con i Docenti e il Dirigente Scolastico per scongiurare la demotivazione e l'insuccesso formativo. La connessione con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative si esplica nell'investimento nel capitale umano, attraverso l'ampliamento delle rete dei Soggetti chiamati a concorrere attivamente, e non in quanto interlocutori passivi, al miglioramento della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	att. agg.ve non di ins.to
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1161
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1416	MIUR avanzo altri finanz. Vinc.
Consulenti		
Attrezzature	1861	MIUR avanzo altri finanz. Vinc.
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri formativi sulla genitorialità, con particolare riferimento al rischio delle dipendenze al quale sono esposti bambini e ragazzi.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Registrazione e partecipazione dei genitori al Corso sulla genitorialità in relazione alle dipendenze tecnologiche dei ragazzi.
Strumenti di misurazione	Presenza dei genitori degli alunni dei diversi Plessi dell'Istituto.
Criticità rilevate	Non sono state rilevate significative criticità, se non la difficoltà dei genitori, anche motivati, a partecipare agli incontri formativi, a causa degli impegni famigliari e lavorativi.
Progressi rilevati	Il dialogo tra la scuola e le famiglie interessate è stato positivamente incrementato, con proficue ripercussioni anche sulla comunicazione e le modalità di confronto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà opportuno potenziare le opportunità di incontro, possibilmente a carattere formativo, tra docenti e genitori su tematiche di interesse comune.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3157 Superamento delle criticità relative alla concessione a Soggetti esterni degli spazi scolastici in orario extracurricolare.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Adeguamento dell'attività negoziale con le Associazioni del territorio alle Linee Guida espresse dalla Conferenza Cittadina.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Prosecuzione dell'attività negoziale con Enti ed Associazioni sportive del territorio al fine di consentire la permanenza del servizio di un post scuola, strutturato in un'ampia gamma di attività, sportive, espressive, ricreative.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La concessione degli spazi scolastici a Soggetti esterni in cambio di attività a favore degli alunni mette in moto una "macchina burocratica" che deve comporre le esigenze della scuola con quelle dell'Ente locale proprietario degli edifici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La dilatazione del tempo scolastico oltre l'orario curricolare arricchisce l'impianto dell'offerta formativa e riqualifica la visibilità dell'Istituto gratificando il personale che vi presta servizio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La concessione di spazi scolastici a Soggetti esterni in cambio di servizi per gli alunni e le loro famiglie impegna la scuola ad agire entro il perimetro di partenariati definiti che, inevitabilmente, escludono altre collaborazioni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso l'adozione di una serie di iniziative di supporto, di promozione e di potenziamento; Adozione di modelli organizzativi in rete intesi ad innovare e a rendere più efficienti i protocolli di comunicazione tra i vari soggetti istituzionali, titolari delle politiche dell'offerta formativa; Creazione dei presupposti per la costruzione di un bilancio sociale in un sistema comunitario integrato.	La connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 si esplica nell'ampliamento dell'offerta formativa, nell'incremento delle attività inclusive e nella valorizzazione della scuola nella dimensione comunitaria, che si fa carico delle esigenze di alunni e famiglie. La connessione con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative si esplica nella riorganizzazione del tempo scolastico, che diventa capace di coniugare l'apertura curricolare con l'apertura pomeridiana, e l'investimento sul capitale umano, inteso come risorse umane territoriali.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività supporto Dirigenza
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	3483
Fonte finanziaria	MIUR MOF Fis I. Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1000	MIUR dotazione ordinaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Coordinamento e monitoraggio dell'attivazione del servizio di post scuola.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/12/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Efficacia organizzativa nell'allestimento del servizio post scuola; Adeguato inserimento degli alunni nelle attività sportive, linguistiche, espressive e ricreative; Coordinamento dei gruppi, Risoluzione delle problematiche organizzative occasionali.

Strumenti di misurazione	Iscrizione e Partecipazione degli alunni; Gradimento di alunni e genitori; Emersione di interessi e attitudi negli alunni.
Criticità rilevate	L'organizzazione del servizio, che richiede anche un aumento di vigilanza da parte dei collaboratori scolastici, comporta una prevedibile complessità di gestione.
Progressi rilevati	L'Offerta Formativa della Scuola si arricchisce di opportunità e stimoli; le famiglie degli alunni possono contare su un tempo scuola dilatato di un'ora (così come avviene per il servizio pre-scuola prima dell'inizio delle lezioni); s'intensifica la sinergia scuola territorio.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarà necessario adeguare l'organizzazione del servizio post scuola alle modalità procedurali previste dalla Conferenza Cittadina.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Potenziamento del successo formativo sia per quanto concerne la riduzione delle fasce di voto basse e l'aumento delle eccellenze, sia con riferimento, per la scuola secondaria, alla percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e licenziati.
Priorità 2	Potenziamento delle competenze di cittadinanza, con l'incremento dell'osservanza delle regole della società civile, a partire dalla comunità scolastica e della partecipazione attiva al processo inclusivo promosso dall'Istituto.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Potenziare il riconoscimento della dignità della persona e l'osservanza delle regole della convivenza civile, a partire dalla Comunità scolastica.
Data rilevazione	14/01/2016
Indicatori scelti	Numero delle convocazioni dei genitori e delle sospensioni degli alunni per motivi disciplinari; Partecipazione a progetti e ad attività relative alle competenze di cittadinanza.
Risultati attesi	Riduzione del numero delle sospensioni; Aumento della partecipazione a progetti e ad attività relative alle competenze di cittadinanza.

Risultati riscontrati	Riduzione del numero delle sospensioni; Aumento della partecipazione a progetti e ad attività relative alle competenze di cittadinanza.
Differenza	Alla data odierna, il numero delle sospensioni rispetto all'anno scolastico 2014-15 risulta ridotto del 4%. La scuola secondaria è impegnata in un'attività relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il Nucleo di valutazione si riunisce mensilmente per monitorare le attività svolte e pianificare le iniziative future.
Persone coinvolte	I Docenti componenti lo Staff: la Docente con Funzione vicaria, le Docenti Referenti dei Plessi, le Docenti con funzione strumentale.
Strumenti	Relazioni delle Inrterclasse e dei Consigli di classe; progettazioni e report su attività e iniziative.
Considerazioni nate dalla condivisione	Emerge l'impegno di incrementare una visione sistemica dell'Istituto, attraverso un'autentica vericalità curricolare, rinnovata dalla condivisione, il più possibile estesa, della necessità di accogliere l'innovazione e la sperimentazione.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Il Piano di Miglioramento è visibile sul sito scolastico e, metodologicamente, diventa strumento di lavoro, in quanto "agenda" quotidiana del processo in atto finalizzato al conseguimento degli obiettivi in esso esplicitati.	Tutti i Soggetti che, internamente (personale docente e non docente, famiglie degli alunni) ed esternamente (Enti Locali, Associazioni, Organismi pubblici e privati), interagiscono con l'Istituzione scolastica.	Il Piano di Miglioramento saà pubblicato sul sito scolastico in data odierna - 15 gennaio 2016 - e implementato, rispetto alle priorità relative agli esiti scolastici, a conclusione del primo quadrimestre.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maddalena Carlini (D.S); R.A. Zanelli (Vicaria); P. Folegani (Collab. D.S.); A. Di Masi, G. Marcobello (sc. secondaria); T. Ose nta, O. Boccardo (sc. infanzia); Daniela Cervetti, Patrizia Marcenaro (F.S.); P. Castorina, D. Soldati, D. Romano (Commissioni).	Dirigente Scolastica e Docenti.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì